

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2272 del 13/07/2016
Oggetto	quinta modifica ns
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2352 del 12/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.



Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ L.R. n° 09/15² - Azienda BASF Italia S.p.A. - quinta modifica del dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto al P.G. n° 122186 del 20/10/2015, per l'impianto IPPC di fabbricazione di prodotti chimici organici (punto 4.1 b) e 4.1 d) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.) e di recupero di rifiuti pericolosi (punto 5.1 dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.), sito in Comune di Sasso Marconi (BO), Localita' Pontecchio Marconi, in Via Pila 6/3.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto al P.G. n° 122186 del 20/10/2015³, l'Azienda BASF Italia S.p.A., con sede legale e impianto in Comune di Sasso Marconi (BO), Localita' Pontecchio Marconi, in Via Pila 6/3, è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici organici e di recupero di rifiuti pericolosi;

Vista la domanda⁴ dell'Azienda del 20/05/2016 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale, relativamente ai seguenti interventi:

1. utilizzo di Formaldeide in soluzione in alcuni processi produttivi e temporanea sospensione del ritiro rifiuti da terzi;
2. utilizzo Formaldeide/Paraformaldeide nelle cappe dei laboratori e rimozione cupolino della centrale termica;
3. utilizzo di soda di recupero nel processo produttivo del CGL 119.

Il **punto 1.** riguarda la sostituzione della paraformaldeide solida con la formaldeide in soluzione acquosa, nei cicli produttivi dei prodotti: CGL 119, Irganox 1520, Irganox 1726. Per tale sostituzione la ditta ha, preliminarmente, effettuato un periodo di prova a partire dal 29/03/2016, come comunicato tramite PEC in data 22/03/2016.

L'utilizzo di formaldeide in soluzione acquosa non porta a modifiche ai processi produttivi in quanto la paraformaldeide in polvere, caricata nei reattori contenenti acqua, forma di fatto la formaldeide. La formaldeide in soluzione verrà stoccata nel serbatoio denominato L2013, di capacità totale pari a 90 m³, attualmente utilizzato per lo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi e destinati al coincenerimento. Di conseguenza, con l'implementazione della formaldeide in soluzione acquosa ed il cambio d'uso del serbatoio L2013, l'azienda interromperà temporaneamente il ritiro dei rifiuti da terzi (parte dell'attività 5.2 b) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale) in attesa di valutare l'utilizzo di un nuovo serbatoio per il deposito

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna e successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 137672/2015 del 30/11/2015, DAMB/2016/441 del 02/03/2016; DAMB/2016/1438 del 13/05/2016 e DET-AMB-2016-2002 del 24/06/2016;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PGBO/2016/9223 del 23/05/2016

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio

Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it - **sito:** www.arpae.it



di tali rifiuti. Inoltre, a seguito dell'attuazione della modifica, l'impianto attuale di carico della paraformaldeide in polvere, collegato al punto di emissione E73, passerà gradualmente ad impianto di back-up, da utilizzarsi in caso di guasti/anomalie all'impianto di carico della formaldeide in soluzione acquosa.

Il **punto 2.** riguarda l'utilizzo di formaldeide/paraformaldeide presso alcune postazioni di laboratorio aspirate. A seguito del cambio di classificazione della paraformaldeide avvenuta dal 01/01/2016, che le ha attribuito la caratteristica H350 (Cancer. Cat. 1B), viene richiesto di aggiornare l'elenco delle emissioni associate a postazioni di laboratorio in cui avviene l'utilizzo di sostanze cancerogene, teratogene e mutagene, oltre a quelle già riportate in AIA (L1, L2, L3 ed L60). Le nuove postazioni sono:

- Cappa H035 collegata al punto di emissione L27
- Cappa H036 collegata al punto di emissione L32
- Cappa H043 collegata al punto di emissione L29
- Cappa H047 collegata al punto di emissione L31
- Armadio aspirato per stoccaggio Formaldeide/ Paraformaldeide H040 collegato al punto di emissione L35.

Viene inoltre comunicata la rimozione del cupolino di cui al punto di emissione L84 asservito alle manutenzione della centrale termica E61, a seguito dei lavori nell'area della Centrale Termica interessata dal progetto del nuovo impianto di cogenerazione.

Il **punto 3.** riguarda l'utilizzo di soda di recupero in alcuni step del processo produttivo del CGL 119 al posto di soda di acquisto.

L'impianto di produzione di Triacetoneammina (TAA) genera idrossido di sodio di recupero che viene già riutilizzato per quanto possibile nei processi di Stabilimento, la parte eccedente viene ceduta a terzi come sottoprodotto secondo disponibilità del mercato e, nel caso in cui il materiale non sia conforme, non sia possibile riutilizzarlo o cederlo come sottoprodotto, viene smaltito come rifiuto.

L'azienda ha effettuato, con esito positivo, prove di laboratorio che hanno evidenziato la possibilità di utilizzare l'idrossido di sodio di recupero anche nel processo CGL 119, in particolare negli step di sintesi della TH7. L'azienda ha valutato che, con gli attuali volumi produttivi, questo riutilizzo consentirà di ottenere una riduzione dell'idrossido di sodio al 50% acquistato da terzi, di circa 1700 t/anno.

Considerato il miglioramento della gestione dei processi che utilizzano formaldeide in soluzione acquosa rispetto alla paraformaldeide in polvere, nonché il maggior riutilizzo dell'idrossido di sodio di recupero, internamente ai processi di Stabilimento che vede, tra gli altri vantaggi, una riduzione del numero di autocisterne di tale sostanza in arrivo allo stabilimento;

Visto il rapporto della visita ispettiva programmata⁶, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in data 17/05/2016 presso la ditta, dal quale è emersa la necessità di richiedere alcuni miglioramenti alla ditta;

⁶ PGB0/2016/12666 del 07/07/2016



valutato, quindi, necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e s.m.i.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** gli interventi di cui ai **punti 1, 2 e 3**, tuttavia, dall'esame della documentazione al fine di avere un quadro di insieme della futura situazione degli impianti interessati dalle modifiche in oggetto, **si richiede di presentare entro il 30/09/2016:**

- **uno schema a blocchi del CGL119, che riporti nella fase di metilazione il carico della soluzione di formaldeide al 45% e non il carico della paraformaldeide;**
- **la nuova planimetria del parco serbatoi delle materie prime (allegato 2 della documentazione di V modifica, ALL_3D.1_AIA) riportante la data aggiornata dell'elaborato, essendone indicata, quale ultima modifica il 18/07/13.**

Inoltre, a seguito dell'ispezione programmata, poiché il manuale di gestione dello SME redatto dall'azienda, è stato realizzato con riferimento all'attività di coincinerimento effettuata nell'impianto termico di cui al punto di emissione E61, di cui però è in progetto lo spostamento nell'impianto termico di cui al punto di emissione E52., **si chiede alla ditta l'aggiornamento e la trasmissione ad ARPAE, del manuale di gestione dello SME, entro 2 mesi dallo spostamento dell'attività di coincinerimento dal punto di emissione E61 al punto di emissione E52.**

2. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n° 122186 del 20/10/2015**, concessa per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici organici (punti 4.1 b) e 4.1 d) dell'Allegato VIII – parte Seconda - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.) e di recupero di rifiuti pericolosi (punto 5.1 dell'Allegato VIII – parte Seconda - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), presso l'impianto sito in Comune di Sasso Marconi (BO), in Via Pila n° 6/3, stabilendo quanto segue
- al paragrafo al paragrafo **C.2.2 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI FINITI, le descrizioni dei cicli produttivi del CGL119, dell'IRGANOX 1520 e dell'IRGANOX 1726**, siano così sostituite:

Produzione del CGL119

La denominazione CGL119 è la nuova identificazione del prodotto CHIMASSORB 119 (CH119), a seguito dell'acquisizione dello stabilimento da parte del gruppo BASF, anche se il processo è rimasto invariato.

La produzione del CGL119, eseguita a batch, viene realizzata nei reparti D e F.

Ad una sospensione di cloruro di cianurile in xilene, viene aggiunto l'intermedio isolato T7 e al fine di evitare la formazione di cloridrati, che generano una crosta difficilmente agibile, viene aggiunta acqua e infine NaOH 30%.

Successivamente, viene separata la fase salina (NaCl) formatasi e vengono effettuati lavaggi con acqua demineralizzata per eliminare l'eccesso di NaOH. Il prodotto intermedio (non isolato) generato in questa fase viene denominato TH7.

Segue la fase di metilazione in cui la reazione avviene con aggiunta di una miscela composta di acqua, acido formico e formaldeide in soluzione acquosa. Durante la reazione viene distillato in continuo l'azeotropo xilene/acqua per concentrare la massa di reazione. Si effettuano quindi lavaggi con acqua e NaOH per eliminare l'eccesso di acido formico e di formaldeide. A conclusione dei lavaggi si effettua un lavaggio con acqua per diminuire il pH della soluzione TH7 metilata. Segue la fase di condensazione: la TH7 metilata viene fatta reagire con Ammina N4 in presenza di NaOH 30%. Alla fine di tale reazione vengono effettuati lavaggi con acqua e la massa viene quindi anidrificata sotto vuoto. I reflui prodotti vengono recuperati o inviati all'area denominata Parco serbatoi reflui.

Produzione dell'IRGANOX 1520

La produzione dell'IRGANOX 1520, eseguita a batch, viene realizzata nel reparto B, a campagne alternative all'IRGANOX 1726.

Il processo di lavorazione prevede, inizialmente, la fase di carico a pressione ambiente di formaldeide in soluzione acquosa, n-ottantiolo e o-cresolo nel reattore di sintesi. La miscela viene riscaldata sfruttando l'esotermia della reazione e dosando opportunamente il catalizzatore (dimetilammina in soluzione acquosa). La reazione viene condotta in pressione, procedendo al raffreddamento per mantenerla attorno al valore di set point. Terminata la reazione, dopo aver separato la fase acquosa, si procede all'anidificazione distillando sotto vuoto acqua e dimetilammina (l'o-cresolo viene consumato completamente durante la reazione).

Il prodotto viene poi inviato alla fase di purificazione e al successivo confezionamento.

Produzione dell'IRGANOX 1726

La produzione dell'IRGANOX 1726, eseguita a batch, viene realizzata nel reparto B, a campagne alternative all'IRGANOX 1520.

Il processo di lavorazione prevede, inizialmente, la fase di carico a pressione ambiente di formaldeide in soluzione acquosa, dodecantiolo e o-cresolo nel reattore di sintesi.

La miscela di reazione viene riscaldata fino a 100 °C circa sfruttando l'esotermia della reazione e dosando opportunamente il catalizzatore (dimetilammina in soluzione acquosa al 40%). La reazione viene condotta in una prima fase a riflusso; terminata la reazione, dopo aver separato la fase acquosa, si procede all'anidificazione mediante distillazione sotto vuoto.

Il prodotto viene poi inviato alla fase di purificazione e al successivo confezionamento".

- al paragrafo **C.3 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E DEI CONSUMI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ al sottoparagrafo C.3.1 MATERIE PRIME** la frase *"Per la localizzazione dello stoccaggio delle materie prime, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria 3D, allegata alla domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"* sia così sostituita ***"Per la localizzazione dello stoccaggio delle materie prime, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria 3D, allegata alla domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché all'elaborato 3D.1, Planimetria parco serbatoi materie prime, fornita con la V modifica non sostanziale dell'atto AIA vigente, PG n. 122186 del 20/10/2015"***.
- al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** al punto **Emissioni Convogliate** i seguenti periodi:

"Nei laboratori controllo qualità, supporto processi (denominati "applicazioni" e "sviluppo prodotto") e impianto biologico sono presenti diverse cappe di aspirazione utilizzate per il ricambio dell'aria (punti emissione in atmosfera indicati con le sigle da L1 a L91); il gestore dichiara che 4 di esse sono dedicate ad un utilizzo limitato in quantitativo annuo inferiore a 500 gr e non continuativo di sostanze classificate cancerogene, teratogene, mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Tali cappe di aspirazione, ubicate nel laboratorio "sviluppo prodotto", sono collegate ai punti di emissione indicati con le sigle L1, L2, L3 ed L60.

In particolare, le sostanze utilizzate sono:

- Benzotricloruro; classificato R45 - H350
- Soluzione standard Cobalto; classificato R49 - H350
- Soluzione standard Cromo; classificato R45 - H350

Per le cappe suddette, con uso di sostanze cancerogene ecc. si prescrive la tenuta del registro dei consumi di materie prime".

siano così sostituiti:

"Nei laboratori controllo qualità, supporto processi (denominati "applicazioni" e "sviluppo prodotto") e impianto biologico sono presenti diverse cappe di aspirazione utilizzate per il ricambio dell'aria (punti emissione in atmosfera indicati con le sigle da L1 a L91); il gestore dichiara che alcune di esse sono dedicate ad un utilizzo limitato in quantitativo annuo inferiore a 500 gr e non continuativo di sostanze classificate cancerogene, teratogene, mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Tali cappe di aspirazione, ubicate nel laboratorio "sviluppo prodotto", sono collegate ai punti di emissione indicati con le sigle L1, L2, L3, L27, L29, L31, L32 ed L60, oltre all'armadio con braccio aspirante di cui al punto di emissione L35.

In particolare, le sostanze utilizzate sono:

- Benzotricloruro; classificato R45 - H350***
- Soluzione standard Cobalto; classificato R49 - H350***
- Soluzione standard Cromo; classificato R45 - H350***
- Formaldeide soluzione / Paraformaldeide solida; classificate R45 - H350***

Per le cappe suddette, con uso di sostanze cancerogene ecc. si prescrive la tenuta del registro dei consumi di materie prime"

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 11.** sia così sostituito:

11. Si riportano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione, derivanti da cappe da laboratorio, bracci aspiranti e cupolini:

<i>Sigla</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Tipologia</i>
<i>L1*</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
<i>L2*</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
<i>L3*</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
<i>L4</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappe</i>
<i>L5</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
<i>L7</i>	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>

L8	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L9	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L10	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L11	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L12	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L13	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L14	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L15	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L16	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L17	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L18	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L19	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L20	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L21	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L22	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoo@cert.arpae.emr.it - sito: www.arpae.it

L23	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L24	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L25	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L26	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L27*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L28	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L29*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L30	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L31*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L32*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L33	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L34	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L35*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L36	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L37	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoo@cert.arpae.emr.it - sito: www.arpae.it

L38	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L39	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L40	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L41	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L42	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L43	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L44	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L45	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L46	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L47	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L48	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L49	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L50	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L51	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L52	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoo@cert.arpae.emr.it - **sito:** www.arpae.it

L53	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L54	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L55	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L56	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L57	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L58	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L59	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L60*	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L61	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L62	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L63	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L64	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L65	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L66	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L67	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoo@cert.arpae.emr.it - sito: www.arpae.it

L68	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L69	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L70	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L71	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L72A	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L72B	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L72C	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L72D	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa - Braccio aspirante</i>
L73	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L74	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L75	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>
L76	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L77	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L78	<i>Edificio 66 - Laboratori Plant Support</i>	<i>Cappa</i>
L79	<i>Edificio 61 - Laboratori Applicazioni</i>	<i>Cappa</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio

Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoo@cert.arpae.emr.it - **sito:** www.arpae.it

L80	<i>Edificio 61 - Officina</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L81	<i>Edificio 61 - Officina</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L82	<i>Edificio 61 - Officina</i>	<i>Cupolino</i>
L83	<i>Centrale Termica</i>	<i>Cappa</i>
L85	<i>Edificio 6 - Laboratori Reparto D</i>	<i>Cappa</i>
L86	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Cappa</i>
L87	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Cappa</i>
L88	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Cappa</i>
L89	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Cappa</i>
L90	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Braccio aspirante</i>
L91	<i>Edificio 33 - Laboratori Impianto biologico</i>	<i>Braccio aspirante</i>

** Nelle suddette cappe e nell'armadio aspirato (punto di emissione L35) sono utilizzate sostanze cancerogene, teratogene e mutagene*

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 17.** sia così sostituito:

"17. Per le cappe denominate L1, L2, L3, L27, L29, L31, L32 ed L60 e per l'armadio aspirato L35, dove sono utilizzate / depositate sostanze cancerogene, teratogene e mutagene viene stabilita la tenuta del registro dei consumi delle materie prime, relativamente alle sostanze classificate come cancerogene, teratogene e mutagene, con la cadenza mensile. Per l'armadio aspirato si richiede di registrare i quantitativi movimentati di tali sostanze".

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aobo@cert.arpae.emr.it - sito: www.arpae.it



3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata autorizzazione P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e s.m.i..

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
Codice di Amministrazione Digitale
Dal Responsabile dell'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
di ARPAE – SAC di Bologna*

Stefano Stagni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.